

Il Direttore generale riferisce che allo scopo di evitare esportazione di valuta per la riassicurazione all'estero dei rischi di cui all'oggetto, il Governo spagnolo con decreto del 27 agosto c.a. ha stabilito che tali rischi vengano d'ora in avanti ripartiti per la loro totalità fra le Compagnie di assicurazione operanti in Spagna, riunite in consorzio e che la quota di partecipazione di ciascuna di esse sia stabilita in base:

- a) al pieno di conservazione in proprio;
- b) alla possibilità di riassicurare sul mercato spagnolo per mezzo di contratti obbligatori;
- c) alla possibilità di riassicurare all'estero mediante trattati di riassicurazione stabiliti in regime di compensazione.

Dato che l'Assitalia consente per tali rischi un massimale di 750.000 pesetas di cui conserva per sé e per la Finme il 10%, la partecipazione al Consorzio dal parte del gruppo Libitè si limiterebbe alla somma di 75.000 pesetas, somma che appare troppo piccola sia per la potenzialità finanziaria del gruppo, sia anche in confronto alla quota di partecipazione già stabilita da altro rappresentante spagnolo di compagnie italiane. Infatti in base a notizie raccolte dal nostro rappresentante, la rappresentanza spagnola delle generali ha aderito al Consorzio con un massimale di un milione di pesetas, che viene interamente conservato in Spagna.

Fa notare che tale pieno sarà molto